Veneto, estate: boom di mare e Garda, soffrono le città d'arte

Boom di stranieri e alberghi pieni. Tra Green pass che non hanno frenato l'arrivo degli stranieri, e l'impennata delle vacanze "domestico", il turismo estivo in Veneto ha fatto registrare risultati molto superiori alle aspettative. Tanto che, per alcuni settori, il presidente della Regione **Luca Zaia** ha spiegato che "il fatturato è stato pari, se non addirittura superiore, a quello del 2019".

Per Zaia la ripresa è stata resa possibile soprattutto grazie al grande afflusso di turisti nelle spiagge del **litorale veneziano**. "Non potendo muoversi in aereo, preferiscono viaggi a medio o corto raggio da farsi in auto. Di certo questa circostanza ci ha agevolato molto, penso ad esempio ai tedeschi, che sono stati i nostri primi ospiti e hanno continuato ad esserlo. Sono convinto che questa sia stata l'occasione buona per far ripartire l'intero turismo del Veneto, capace di accogliere fino a 72 milioni di visitatori", ha detto.

Un quadro confermato dai dati raccolti dal primo al 18 agosto dalla piattaforma HBench in dotazione a **Federalberghi Veneto**. Per il **mare** l'occupazione delle strutture ricettive è stata del 90,2%, con punte del 92% raccolte nelle due settimane centrali del mese e del 100% nei weekend. Ma non è tutto, perchè le proiezioni indicano un'occupazione del 70% per la prima settimana di settembre e del 50% per la seconda. Inoltre, oltre il 60% dei turisti è straniero, trainato dal 27% di tedeschi e dal 19,4% di austriaci. In terza posizione gli svizzeri, al 4,9%.

Meglio ancora fa il **lago di Garda**, con il 96% di occupazione, dato per luglio e agosto superiore a quello registrato nel 2019. Le previsioni per le prime due settimane di settembre poi, parlano riempimenti vicini al 70%. Qui l'85% dei clienti sono stranieri: spiccano il 61% di tedeschi, l'8% di austriaci e il 3,5% di olandesi. Seguono svizzeri e belgi.

Bene è andata anche alla **montagna**, con il 71,3% di occupazione degli alberghi, salito al 77% nelle due settimane centrali di agosto, e oltre il 60% di chi prenota che arriva dall'estero. Soffrono invece un po' le **città d'arte**, Venezia in testa. Il tasso di occupazione delle stanze è del 60% (64% tra l'8 e il 22 agosto), mancano americani e asiatici, che facevano la parte del leone, come i russi per Verona.

Infine le **terme**, forti di 18mila letti, che a luglio hanno registrato un 50% di occupazione in settimana e un 75% nei weekend. Percentuali cresciute rispettivamente al 65% e all'85% in agosto e che in settembre aumenteranno al 90% nei fine settimana.